

- le sopravvenienze passive ammontano a € 18.528 e comprendono principalmente rettifiche di registrazioni e costi di esercizi precedenti per € 13.026;
- le imposte accantonate in bilancio ammontano a € 52.450.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, abbiamo verificato la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Il Collegio dei revisori ritiene che il bilancio, così come redatto, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla Fondazione, rappresenti gli accadimenti di gestione di cui è venuto a conoscenza.

Bilancio consolidato della Fondazione la Triennale di Milano al 31.12.2015

Il bilancio di seguito esaminato è frutto del consolidamento volontario dei seguenti enti:

- Fondazione la Triennale di Milano
- Triennale di Milano Servizi Srl – corrente in Milano Via Alemagna 6
- Fondazione Museo del Design – corrente in Milano Via Alemagna 6

Lo scrivente Collegio ricorda che le società oggetto di consolidamento sono soggette a revisione da parte di soggetti terzi (revisore unico per Triennale Servizi di Milano srl e Collegio dei Revisori per Fondazione Museo del Design) e che in entrambi i casi è loro demandata la revisione contabile.

Triennale di Milano Servizi Srl è una società *in house* soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione. Il Collegio prende atto che il bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e assume copia del verbale del Revisore unico redatto in data 14.04.16 che esprime parere favorevole al bilancio.

La Fondazione Museo del Design, è stata costituita dalla Fondazione nel 2008 ed ha personalità giuridica dal 2009; ad oggi i soci del Museo sono quattro e la Fondazione esercita attività di direzione e coordinamento. Da statuto in caso di scioglimento o estinzione della Fondazione Museo del Design, l'intero patrimonio sarà devoluto alla Fondazione la Triennale di Milano. Il Collegio dei Revisori prende atto che il bilancio,

composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30.03.2016 e assume copia del verbale del Collegio dei Revisori redatto in data 11.04.2016 che esprime parere favorevole al bilancio.

Il bilancio consolidato è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa.

Di seguito si riportano le principali voci del bilancio consolidato:

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Immobilizzazioni	14.949.139	11.575.407	3.373.732
Attivo circolante	5.584.419	6.631.605	1.047.186
Ratei e risconti	609.788	1.437.880	-828.092
Totale attivo	21.143.346	19.644.892	1.498.454

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Patrimonio netto	4.947.498	3.854.284	10.093.214
Fondi per rischi e oneri	240.000	153.340	86.660
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	647.187	571.526	75.661
Debiti	12.253.619	10.996.536	1.275.083
Ratei e risconti	3.055.042	4.069.206	-1.014.164
Totale passivo	21.143.346	19.644.892	1.498.454
Conti d'ordine	6.968.237	7.305.553	-337.316

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza
Valore della produzione	20.483.897	14.907.110	5.576.787
Costi della produzione	20.343.290	14.549.896	5.793.394
Differenza tra valore e costi della produzione	140.607	357.214	-216.607
Proventi e oneri finanziari	-68.132	-104.562	36.430
Proventi e oneri straordinari	100.816	35.025	65.791
Risultato prima delle imposte	173.291	287.677	-114.386
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	171.607	129.338	42.269
Utile dell'esercizio	1.684	158.339	-156.655

Nella nota integrativa al bilancio consolidato sono indicati i criteri di valutazione ed i criteri generali di formazione del bilancio consolidato nonché le composizioni delle voci.

In particolare, si evidenzia che nella nota integrativa viene dato conto che nel corrente esercizio, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 6 c.c., è stata effettuata una variazione dei criteri di valutazione delle poste contabili rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio. In attuazione dell'articolo 2423-bis c.c. la nota integrativa dettaglia la deroga e ne indica l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Si prende atto che la nota integrativa illustra in chiave prospettica l'effetto che si sarebbe avuto sulle componenti del risultato dell'esercizio precedente, se il nuovo principio contabile fosse stato applicato anche in precedenza.

L'impostazione del bilancio consolidato è conforme alle norme che ne regolano la formazione, e l'area di consolidamento è correttamente formata, gli schemi adottati sono conformi alla legge.

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale. Il consolidamento ha generato una differenza di consolidamento di € 110.678, ascrivibile per € 336.773 al differente regima IVA applicato dalla controllata Triennale di Milano Servizi Srl rispetto a quello della controllante Fondazione Triennale e della Fondazione Museo, e per € 226.095 al differente valore attribuito alla partecipazione Fondazione Museo del Design nel bilancio della Fondazione Triennale rispetto al corrispondente valore nel bilancio della collegata.

Il Collegio dà atto che:

- Il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Fondazione;
- le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati in nota integrativa, e conformi al dettato del D.lgs. 127/91;
- struttura e contenuto del bilancio consolidato corrispondono alle prescrizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile, integrati dalle previsioni specifiche del D.lgs. 127/91;
- il contenuto della nota integrativa, in particolare per quanto riguarda le informazioni previste dagli artt. 38 e 39 del D.lgs. 127/91, corrisponde alle norme.

Il Collegio dei revisori ritiene che il bilancio consolidato, così come redatto, tenuto conto delle informazioni ricevute dalla Fondazione, rappresenti gli accadimenti di gestione di cui è venuto a conoscenza.

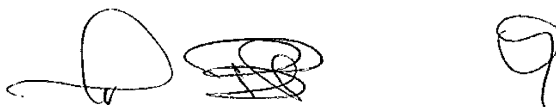
Il Collegio ricorda che in riferimento alla sentenza esecutiva del TAR Lombardia n. 326/2013, con la quale l'ente è stato ritenuto escluso dall'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 2, l. 196/09, il 3 dicembre 2013 si era avuto un primo pronunciamento del Consiglio di Stato per il rigetto della richiesta di sospensione della sentenza del TAR in fase di appello. Nel corso del 2015, con la sentenza del Consiglio di Stato del 18 maggio 2015 n. 2515, in rigetto dell'appello presentato dall'Istat, dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata poi confermata in via definitiva l'esclusione dell'ente dal citato elenco ISTAT.

In aderenza con il quadro sinteticamente esposto, il Collegio ricorda che già a partire dal 2014 la Fondazione non è più inclusa nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 2, l. 196/09, come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013 e da ultimo confermato nel nuovo elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 227 del 30 settembre 2015, e conseguentemente non ha applicato le normative di contenimento della spesa pubblica previste per gli enti ivi inclusi, come peraltro già deliberato in sede di bilancio preventivo.

In continuità con quanto indicato nella propria relazione al bilancio preventivo per l'esercizio 2016, il Collegio, pur non essendo l'ente tenuto ad applicare le normative di contenimento della spesa pubblica previste per gli enti inclusi nel menzionato elenco ISTAT, ritiene opportuno confermare la propria raccomandazione di mantenere una linea di rigore nella gestione amministrativa improntandola al controllo della spesa, in particolar modo in quella finanziata con risorse pubbliche, per la necessaria salvaguardia del *going concern*.

Il Collegio riferisce che i bilanci d'esercizio 2012-13 non sono stati ancora approvati dal dicastero vigilante, in quanto sono in corso alcuni approfondimenti richiesti da quest'ultimo e dal dicastero economico circa il parziale ovvero il mancato versamento allo Stato da parte dell'Ente delle somme dovute in ottemperanza delle normative vigenti di contenimento della spesa pubblica applicabili agli enti inclusi nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 2, l. 196/09, punto d'arrivo di una corrispondenza intercorsa negli anni precedenti tra il Ministero vigilante, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Collegio dei revisori in carica *pro-tempore* in merito alla corretta applicazione da parte della Fondazione della normativa di contenimento della spesa pubblica nel corso dei predetti esercizi finanziari 2012 e 2013.

Il bilancio d'esercizio 2014, del pari, non risulta ancora approvato dal dicastero vigilante.

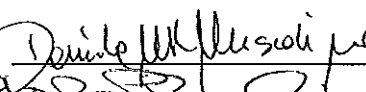


E' tuttavia opportuno evidenziare che la Fondazione in attuazione del nuovo Statuto, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze come da comunicazione prot. n. 30293 del 31.12.2013 dell'ufficio di Gabinetto di quest'ultimo dicastero, applica le riduzioni previste dalla legislazione in materia di contenimento della spesa per gli organi previste dall'art. 6 del d. l. n. 78/2010, convertito con modificazioni con l. 122/2010, come verificato anche dalla Corte dei Conti in data 23 febbraio 2015 nella Relazione sull'esito del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2013.

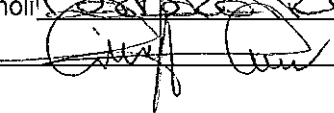
Tale Statuto ha disposto, fra le altre cose, il carattere onorifico della titolarità e partecipazione agli organi (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato scientifico e Collegio dei partecipanti) in attuazione delle sopra menzionate norme di contenimento della spesa pubblica, la riduzione a cinque del numero dei consiglieri e l'introduzione di nuove funzioni per il Collegio dei Partecipanti.

4 maggio 2016

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Daniela M. R. Muscolino  presidente

Dott.ssa Barbara Premoli  componente effettivo

Rag. Giuseppe Puma  componente effettivo

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: TRIENNALE DI MILANO SERVIZI S.R.L. con Unico Socio
Sede: VIALE ALEMAGNA EMILIO 6 20121 MILANO MI
Capitale sociale: 300.000
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: Milano
Partita IVA: 03763600966
Codice fiscale: 03763600966
Numero REA: 1701508
Forma giuridica: Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO): 829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO
Appartenenza a un gruppo: sì

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.409	14.802
7) altre	1.194.958	17.720
Totale immobilizzazioni immateriali	1.202.367	32.522
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.175	77.449
2) impianti e macchinario	136.796	39.555
4) altri beni	149.913	31.147
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0

Totale immobilizzazioni materiali	289.884	148.151
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	121.911	98.427
Totale crediti verso altri	121.911	98.427
Totale crediti	121.911	98.427
Totale immobilizzazioni finanziarie	121.911	98.427
Totale immobilizzazioni (B)	1.614.162	279.100
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	13.531	27.906
Totale rimanenze	13.531	27.906
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.503.078	2.722.116
Totale crediti verso clienti	1.503.078	2.722.116
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.334.136	2.404.450
Totale crediti verso controllanti	3.334.136	2.404.450
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.795	117.394
Totale crediti tributari	134.795	117.394
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.871	145.686
Totale imposte anticipate	108.871	145.686
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	472.715	424.863
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.550	11.884
Totale crediti verso altri	475.265	436.747
Totale crediti	5.556.145	5.826.393
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.294.909	1.151.455
3) danaro e valori in cassa	1.193	46.927
Totale disponibilità liquide	1.296.102	1.198.382
Totale attivo circolante (C)	6.865.778	7.052.681

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	603.366	1.432.967
Totale ratei e risconti (D)	603.366	1.432.967
Totale attivo	9.083.306	8.764.748
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	300.000	300.000
IV - Riserva legale	21.083	18.584
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	0	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	400.575	353.097
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	71.026	49.977
Utile (perdita) residua	71.026	49.977
Totale patrimonio netto	792.684	721.657
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	0	70.000
Totale fondi per rischi ed oneri	0	70.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.514	120.834
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.819	1.325.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	32.819	1.325.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.710.745	4.183.577
Totale debiti verso fornitori	6.710.745	4.183.577
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.248	398.169
Totale debiti verso controllanti	107.248	398.169
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.794	112.284
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	21.473
Totale debiti tributari	88.794	133.757
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	48.030	47.407
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.030	47.407
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	904.106	558.324
Totale altri debiti	904.106	558.324
Totale debiti	7.891.742	6.646.234
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	262.366	1.206.023
Totale ratei e risconti	262.366	1.206.023
Totale passivo	9.083.306	8.764.748

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Fideiussioni		
ad altre imprese	437.500	774.436
Totale fideiussioni	437.500	774.436
Totale rischi assunti dall'impresa	437.500	774.436
Beni di terzi presso l'impresa		
altro	37.517	150.010
Totale beni di terzi presso l'impresa	37.517	150.010
Totale conti d'ordine	475.017	924.446

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.693.804	10.487.621
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.956)	5.141
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.270.142	664.198
Totale altri ricavi e proventi	1.270.142	664.198
Totale valore della produzione	16.960.990	11.156.960
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.261	40.945

7) per servizi	14.764.970	9.899.194
8) per godimento di beni di terzi	563.365	153.184
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	805.717	391.387
b) oneri sociali	243.428	117.651
c) trattamento di fine rapporto	49.963	23.388
Totale costi per il personale	1.099.108	532.426
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	205.950	18.063
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.754	32.739
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.600	35.804
Totale ammortamenti e svalutazioni	292.304	86.606
12) accantonamenti per rischi	14.908	9.625
13) altri accantonamenti	0	70.000
14) oneri diversi di gestione	51.967	57.368
Totale costi della produzione	16.868.883	10.849.348
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	92.107	307.612
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.352	2.177
Totale proventi diversi dai precedenti	3.352	2.177
Totale altri proventi finanziari	3.352	2.177
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.670	18.551
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.670	18.551
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.297)	(928)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(615)	(17.302)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	181.879	67.308
Totale proventi	181.879	67.308
21) oneri		
altri	100.892	232.676
Totale oneri	100.892	232.676
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	80.987	(165.368)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	172.479	124.942
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	64.638	58.441
imposte anticipate	(36.815)	(16.524)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	101.453	74.965
23) Utile (perdita) dell'esercizio	71.026	49.977

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 71.026.

Attività svolte

La Vostra Società si occupa dell'organizzazione e della gestione di mostre, esposizioni, convegni ed eventi, esclusivamente per conto e sotto la direzione del Socio Unico Fondazione La Triennale di Milano con particolare riguardo ai settori dell'architettura dell'urbanistica, del design e delle arti decorative e visive e della realizzazione di ogni altra attività commerciale strumentale, sempre accessoria e connessa agli scopi istituzionali della Fondazione "La Triennale di Milano".

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali:	10%-20% - 8/17

Tra le altre immobilizzazioni - lavori su beni di terzi si segnala che:

- la Biglietteria, costruita nel 2015 in occasione di Expo, sarà utilizzata effettivamente per 17 mesi e poi dismessa. Pertanto l'ammortamento è parametrato a tale periodo.
- il Ristorante è stato riclassificato dalle Immobilizzazioni materiali 2014 per €. 61.880. E' stato costruito sulla Terrazza del Palazzo dell'Arte ed è ammortizzato in 10 anni considerandolo un periodo ragionevole di suo utilizzo. E' stata fatta richiesta al Comune di Milano per il rilascio di una Convenzione che regolamenti un periodo di apertura di 20 anni. Le quote di ammortamento del cespite Ristorante sono state calcolate in base ai mesi di possesso al fine di meglio rappresentare il loro deperimento fisico.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15%-19%-20%-30%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- beni inf. 516 euro	12%-20%-30%-100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

È provveduto a riclassificare i costi 2014, pari a €. 61.880, del cespite Ristorante, spostandoli da Immobilizzazioni materiali, a Immobilizzazioni Immateriali - migliorie su beni di terzi.

Le quote di ammortamento dei beni acquisiti nel corso dell'esercizio sono state calcolate in base ai mesi di possesso al fine di meglio rappresentare il loro deperimento fisico.

I cespiti inferiori a 516 euro sono stati ammortizzati secondo l'aliquota del bene di riferimento, ad eccezione delle macchine elettroniche e delle attrezzature 2014/15 che sono state ammortizzate interamente nell'esercizio. Si ritiene infatti che la loro vita utile si esaurisca nell'esercizio di acquisto. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I prodotti finiti, costituiti da libri, da oggetti e da allestimenti sono iscritti al costo di acquisto.

Le rimanenze di libri sono rettificate del corrispondente fondo svalutazione calcolato in ottemperanza a quanto previsto dalla risoluzione ministero delle Finanze n. 9/995 dell'11/8/1977. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione, nel caso specifico cinque sedie, è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Relativamente all'importo iscritto alla voce C.17-bis si precisa che la parte di perdite su cambi realizzata è pari a Euro - 1802, mentre la parte di perdite su cambi non realizzata è pari a Euro - 495.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

In calce allo stato patrimoniale è stata data esauriente esposizione del valore nominale delle garanzie prestate direttamente ed indirettamente a favore di terzi, distinguendo fra fidejussioni, avalli, altre garanzie reali e personali e indicando separatamente quelle prestate a favore di società del gruppo.

Oltre che delle garanzie prestate, è stato fornito un dettaglio degli altri conti d'ordine riguardanti beni di terzi presso l'azienda e degli impegni verso terzi.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate. Nel caso di specie però non